



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

**LEONARDO
DAVINCI**



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
**LEONARDO
DAVINCI**



ELABORATO dal Collegio Docenti con delibera n. **15** del **28/09/2016** sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del Dirigente Scolastico emanato con nota prot.n. 4802/a19 del 21/09/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n. **42** del 20/10/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 45 del 29/06/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del Collegio Docenti n. 38 del 13/01/2016;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Regione Puglia in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;



INDICE

1. Dati identificativi dell'istituzione scolastica	pag. 5
1.1 Breve storia dell'Istituto.	
1.2 Contesto territoriale di riferimento.	
1.3 Organigramma.	
2. RAV (Rapporto annuale di autovalutazione e PDM (Piano di miglioramento): priorità e traguardi	pag.8
- Priorità; Traguardi; Obiettivi di processo	
3. Obiettivi formativi prioritari	pag.12
4. Progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa	pag.16
4.1 Progettazione curricolare: piani di studio, quadri orari.	
4.2 Progettazione organizzativa.	
- Tempo scuola, durata lezioni, plesso.	
- Documenti della progettazione.	
- Scelte organizzative e gestionali.	
- Criteri di valutazione del rendimento scolastico, del comportamento e delle competenze di cittadinanza.	
- Assegnazione dei crediti formativi	
4.3 Progettazione extracurricolare.	
- Insegnamenti opzionali in orario curricolare ed extracurricolare.	
- Attività integrative/Approfondimenti culturali: macroaree di progetto.	
- Supporto alla didattica.	
- Festival Cassanoscienza.	
5. Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa	pag.52
6. Fabbisogno dei posti comuni del personale tecnico, amministrativo e ausiliario	pag.55
7. Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali	pag.56
8. Piano di formazione dei docenti	pag.58

9. Definizione di percorsi di alternanza scuola-lavoro	pag.62
10. Piano Nazionale Digitale	pag.65
11. Inclusione e differenziazione	pag.71
12. Rapporti con il territorio, reti, partenariati	pag.74
13. Attività di monitoraggio e valutazione	pag.76

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'IISS "Leonardo da Vinci" di Cassano delle Murge nasce nel 1977 come liceo scientifico, sezione staccata del liceo "Ricciotto Canudo" di Gioia del Colle e ottiene l'autonomia nel 1984. La sua sede è inizialmente costituita da due appartamenti, in Via Piave, nei quali rimarrà per un decennio.

Negli anni Novanta si trasferisce nella sede attuale, in via Padre A. Centrullo, in un edificio molto più ampio e moderno, dotato di numerose aule e laboratori, oltre ad un auditorium, ad una palestra e a spazi esterni.

Ponendosi costantemente come istituzione in dialogo con il territorio, ha visto progressivamente aumentare la propria rilevanza, divenendo un importante punto di riferimento culturale a livello locale. Continuo è stato l'impegno per sperimentare nuovi percorsi, ottenere nuovi indirizzi (Bilinguismo, Liceo Tecnologico, Matematica e Fisica), dotarsi di strumenti tecnologici ed attrezzature scientifiche, partecipare a bandi europei per finanziamenti e progetti didattici.

Nel 2003 il Liceo è intitolato "Leonardo da Vinci": genio poliedrico, in quanto scienziato, artista, letterato, uomo di scienza, d'arte e di lettere, che ha posto al centro l'attività umana con tutte le sue potenzialità. Queste caratteristiche rispecchiano pienamente le finalità educative che la scuola ha sempre perseguito: la crescita socio-culturale come sviluppo umano e civile della personalità, considerata nella sua globalità.

Nel 2008 amplia la propria offerta con il Liceo Classico, intitolato a Platone; nel 2016 si arricchisce di un nuovo indirizzo, quello dell'Istituto Tecnico Tecnologico, articolazione Meccanica, Meccatronica ed Energia.

Oggi l'Istituto offre la propria tradizione di insegnamento per consentire agli studenti di acquisire una formazione idonea ad affrontare le sfide della modernità e dell'innovazione tecnico-scientifica e di ricomporre l'unità della cultura in tutte le sue manifestazioni, dal sapere scientifico a quello umanistico.

La storia della scuola mostra come sia stato in grado di attivare negli anni percorsi formativi efficaci e funzionali a garantire il successo scolastico degli alunni.



CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Leonardo da Vinci" è situato in una zona periferica della città di Cassano delle Murge. Esso accoglie una popolazione, proveniente anche da altri comuni limitrofi, di livello socio-economico e culturale medio-alto. Inoltre, Cassano delle Murge è un paese scelto da immigrati di diversa nazionalità come sede di stanziamento quasi definitivo. Ne consegue che all'utenza di nazionalità italiana, che presenta caratteristiche socio-culturali elevate, si deve aggiungere un gruppo di studenti stranieri e alunni con evidenti condizioni socio-economiche disagiate.

In sintesi, la popolazione scolastica di riferimento per il nostro Istituto è sicuramente variegata, e questo rappresenta al contempo un'opportunità ed un vincolo: un vantaggio costituito dal fatto che le iniziative messe in atto dalla scuola altamente innovative trovano un buon riscontro nell'utenza; un vincolo rappresentato dal fatto che, di fronte ad una varietà di esigenze formative, a volte anche antitetiche, sorge la necessità di adottare una "didattica differenziata", che non sempre la scuola riesce ad adottare.

Per quanto riguarda le risorse materiali e strutturali, un vincolo per lo sviluppo dell'Istituto è rappresentato dallo scarso numero delle infrastrutture che collegano la scuola con il territorio circostante e dalle esigue linee di trasporto (vedi per i comuni limitrofi di Toritto, Grumo Appula ed Adelfia) o dalla scarsa qualità di quelle esistenti (linea Sita Acquaviva delle Fonti-Cassano delle Murge).



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

**LEONARDO
DAVINCI**



IISS “LEONARDO DA VINCI”

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE di SCUOLA (indirizzi)	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
Liceo Scientifico “Leonardo”	Liceo Scientifico	15	295
Liceo Scientifico “Leonardo”	Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate	10	200
Liceo Classico “Platone”	Liceo Classico	5	89
Istituto Tecnico “Archimede”	Istituto Tecnico Tecnologico, articolazione Meccanica, Meccatronica ed Energia	1	16
			TOT. 600



**RAV (RAPPORTO ANNUALE di AUTOVALUTAZIONE)
 E PDM (PIANO di MIGLIORAMENTO): PRIORITA'E TRAGUARDI**

Atti propedeutici all'elaborazione del **PTOF** sono il **RAV** (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo.

PRIORITA'

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Tra le quattro aree degli Esiti, il Nucleo ha scelto di affrontare le seguenti:

1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali; (voto 2 su 7)
2. Competenze chiave e di cittadinanza (voto 3 su 7)

TRAGUARDI

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Esiti degli studenti	Priorità n. 1	Traguardi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rafforzare le competenze di base (nell'asse linguistico e in quello logico-matematico e scientifico) negli alunni, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, in modo tale da migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.	n.1 Diminuire la distanza, di almeno del 10%, rispetto ai risultati raggiunti dagli studenti della Regione Puglia e dell'Italia.
		n. 2 Diminuire il numero delle sospensioni di giudizio e dei non ammessi soprattutto nelle materie caratterizzanti i due licei.
Esiti degli studenti	Priorità n. 2	Traguardi



Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze trasversali e di cittadinanza attiva degli studenti sia del biennio che del triennio.	n.1 Migliorare la media della votazione finale conseguita all'Esame di Stato nel prossimo triennio; n.2 Aumentare almeno del 10% la percentuale dei CFU conseguiti dagli studenti in uscita.
--	--	---

OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Tra le aree di processo, l'Istituto ha scelto di intervenire, nell'anno scolastico in corso, in vista del raggiungimento dei traguardi prefissati, su:

- 1) curricolo, progettazione e valutazione;
- 2) continuità e orientamento

Per raggiungere i traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) sono stati selezionati tre obiettivi di processo coerenti con le priorità strategiche indicate nel suddetto documento.

Obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi
1. Concorrere ad accreditare l'Istituto nel territorio attraverso la diffusione di un'identità specifica e al tempo stesso aperta al contesto europeo e globale. 2.
3. Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), in modo tale da fornire a ciascun studente gli strumenti necessari per l'inserimento attivo nella società e nel mondo del lavoro.
4. Potenziare la didattica per competenze, attraverso l'adozione di metodologie innovative, laboratoriali ed interdisciplinari e rafforzare la padronanza delle competenze di base.



Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: gli obiettivi su indicati possono contribuire al raggiungimento delle priorità, in quanto sono finalizzati a potenziare i seguenti ambiti: professionalità dei docenti; qualità del processo di insegnamento-apprendimento; efficienza della scuola nella sua organizzazione e struttura; successo formativo.

In ordine a ciascun obiettivo di processo, il Nucleo Interno di Valutazione, dopo averne considerato la fattibilità e l'impatto, ha individuato e pianificato una serie di azioni per il raggiungimento dei traguardi:

OBIETTIVO di PROCESSO: concorrere ad accreditare l'Istituto nel territorio attraverso la diffusione di un'identità specifica e al tempo stesso aperta al contesto europeo e globale.

AZIONI

Promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, utilizzando il patto di corresponsabilità come strumento di condivisione di regole e obiettivi formativi ed aumentare il grado di coinvolgimento dei genitori soprattutto nell'elaborazione del piano dell'offerta formativa.

Migliorare il sistema di comunicazione, la pubblicità e la socializzazione tra il personale, gli alunni, le famiglie e il territorio delle informazioni interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati.

OBIETTIVO di PROCESSO: orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, scienze motorie, tecnologia), in modo tale da fornire a ciascun studente gli strumenti necessari per l'inserimento attivo nella società e nel mondo del lavoro.

AZIONI

Pianificare attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, aumentando le attività di alternanza scuola-lavoro, pianificare attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, aumentando le attività di alternanza scuola-lavoro.



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
**LEONARDO
DAVINCI**  

Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

Potenziare la didattica per competenze, attraverso l'adozione di metodologie innovative, laboratoriali ed interdisciplinari e rafforzare la padronanza delle competenze di base.

AZIONI

Operare per lo sviluppo di una progettazione interdisciplinare del curriculum ed avviare una programmazione e valutazione per classi parallele.

Potenziare i corsi di recupero nell'ambito matematico-scientifico e nelle discipline dove sono emerse le difficoltà, mediante la modalità dello sportello didattico.

Avviare corsi di formazione rivolti ai docenti sulla didattica per competenze, sulle metodologie innovative, sulla didattica laboratoriale e sulle competenze disciplinari e trasversali.

Applicare l'esperienza della "Didattica Laboratoriale" e del "Learning by explaining", adottati nel Festival Cassanoscienza, nella didattica quotidiana ed indirizzare i docenti ad applicare la su indicata attività come modello di Avanguardia Educativa.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Fra gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, l'IISS "Leonardo da Vinci" individua i seguenti, coerenti con le azioni di miglioramento declinate nel PDM, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

OBIETTIVI FORMATIVI	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	INSERITO NEL RAV
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.	<ul style="list-style-type: none"> -Potenziare lo studio delle lingue straniere. -Intensificare i corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche, indirizzati agli alunni ed ai docenti. -Promuovere scambi culturali con studenti di scuole estere. -Partecipare a bandi di concorso per stage all'estero. 	<p>SI'</p> <p>“Risultati nelle prove standardizzate nazionali”</p>
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	<ul style="list-style-type: none"> -Migliorare i risultati dei test INVALSI, attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto. -Sviluppare una programmazione e valutazione per classi parallele, mediante l'elaborazione di obiettivi condivisi e di prove oggettive interne. -Potenziare i corsi di recupero nell'ambito matematico-scientifico e nelle discipline in cui emergono difficoltà, mediante la modalità dello sportello didattico ed avviare un costante monitoraggio dei risultati ottenuti. -Sviluppare e potenziare le attività e i progetti finalizzati alla diffusione della cultura scientifica, all'educazione di un pensiero critico e civico e alla valorizzazione delle risorse del territorio, soprattutto nel settore agroalimentare. 	<p>SI'</p> <p>“Risultati nelle prove standardizzate nazionali”</p>
d) Sviluppo delle competenze in	-Aumentare il numero delle attività	SI'



<p>materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.</p>	<p>progettuali per il potenziamento delle competenze sociali e relazionali degli alunni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini". - Aumentare il numero delle attività finalizzate all'educazione interculturale e al senso civico-sociale rivolte sia agli studenti che agli insegnanti; -valorizzare il merito degli alunni con progetti e iniziative a respiro nazionale ed europeo e concorsi, certamina, olimpiadi, relativi a tutti gli ambiti disciplinari. 	<p>“Competenze chiave e di cittadinanza”</p>
<p>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'organizzazione dell'offerta formativa dell'insegnamento “Linguaggi della comunicazione”; -potenziare le attività dell'area espressiva. 	
<p>h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento. -Intensificare i corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni informatiche, indirizzati agli alunni ed ai docenti. 	<p>SI' “Competenze chiave e di cittadinanza”</p>
<p>i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare una progettazione per competenze e realizzare una programmazione e valutazione per classi parallele; -applicare l'esperienza della didattica laboratoriale e del “learning by explaining”, adottati nel Festival Cassanoscienza, nella didattica quotidiana ed indirizzare i docenti ad applicare tali attività come modello di Avanguardia Educativa; -operare per lo sviluppo di una 	<p>SI' “Risultati nelle prove standardizzate nazionali”</p>



	<p>progettazione interdisciplinare del curriculum;</p> <p>-avviare corsi di formazione rivolti ai docenti sulla didattica per competenze, sulle metodologie innovative, sulla didattica laboratoriale e sulle competenze disciplinari e trasversali.</p>	
<p>m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.</p>	<p>-Promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola e aumentare il grado di coinvolgimento dei genitori.</p> <p>-Promuovere pratiche di cittadinanza attiva integrate con il contesto locale.</p> <p>-Rafforzare la dimensione pubblica della scuola, attraverso il consolidamento e l'ampliamento di partenariati con il territorio e gli EE.LL e la creazione di reti con le altre scuole e con le competenze esperte presenti sul territorio, in un'ottica di integrazione fra contesto globale e locale.</p> <p>-Migliorare il sistema di comunicazione, la pubblicità e la socializzazione tra il personale, gli alunni, le famiglie e il territorio, delle informazioni interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati.</p>	<p>SI' "Competenze chiave e di cittadinanza"</p>
<p>o) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.</p>	<p>- Aumentare le attività di alternanza scuola-lavoro;</p> <p>-Implementare le risorse ministeriali con risorse PON e POR per attivare percorsi di alternanza;</p> <p>-coinvolgere in misura sempre maggiore le realtà produttive e professionali del territorio.</p>	<p>SI' "Competenze chiave e di cittadinanza"</p>
<p>p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.</p>	<p>-Avviare percorsi personalizzati finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini (bilancio delle competenze), fondamentale per un consapevole orientamento;</p> <p>-Avviare un monitoraggio dell'applicazione nella didattica delle competenze raggiunte attraverso la formazione.</p>	<p>SI' "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"</p>
	<p>-Avviare percorsi personalizzati finalizzati</p>	<p>SI'</p>



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
**LEONARDO
 DAVINCI**



<p>s) Definizione di un sistema di orientamento.</p>	<p>alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini (bilancio delle competenze), fondamentale per un consapevole orientamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> -rafforzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline; -aumentare le attività di continuità con gli istituti secondari di primo grado del territorio, che non siano solo incontri di informazione, ma momenti di scambio e confronto sulla definizione e condivisione delle competenze in uscita ed in entrata; - pianificare attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, aumentando le attività di alternanza scuola-lavoro. 	<p>“Competenze chiave e di cittadinanza”</p>
--	--	--

PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE ED ORGANIZZATIVA

PROGETTAZIONE CURRICULARE

Piani di studio

L'IISS *Leonardo da Vinci* offre quattro distinti percorsi, di durata quinquennale:

1. Liceo Scientifico
2. Liceo Scientifico con Opzione Scienze Applicate
3. Liceo Classico
4. Istituto Tecnico Tecnologico, articolazione Meccanica, Meccatronica ed Energia.

Ciascun percorso si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. Il primo biennio è finalizzato anche all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione (D.M. 22 agosto 2007, n. 139). Al termine del percorso liceale si consegue un diploma d'istruzione secondaria superiore, che certifica i risultati di apprendimento definiti dal "Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei Licei", con riferimento alle Indicazioni Nazionali, secondo la Riforma propria dei Licei.

I profili di uscita relativi ai tre percorsi liceali prevedono lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze tali da garantire il possesso dei prerequisiti richiesti per l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria. E' particolare cura dell'Istituto favorire l'acquisizione, da parte degli studenti, di certificazioni esterne in campo linguistico ed informatico, riconosciute quali crediti da molte Facoltà Universitarie. Sono stati, inoltre, introdotti progetti integrativi che ampliano e potenziano l'offerta formativa curricolare, consentendo l'acquisizione di alcuni "saperi essenziali" del nostro tempo, dall'approfondimento delle conoscenze linguistiche e scientifiche alla conoscenza degli strumenti informatici e multimediali e della comunicazione.

Ai sensi dell'art1, comma 3 della legge 107/2015 ed alla successiva circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 nei paragrafi "la flessibilità didattica ed organizzativa" e "la centralità dello studente ed il curricolo di scuola", da anni il nostro Istituto ha scelto di ampliare i piani di studio ministeriali dei su indicati indirizzi, attraverso la sperimentazione di nuove discipline e linguaggi



che hanno caratterizzato la scuola e hanno contribuito a differenziarlo sul territorio.

Al termine del percorso dell'Istituto Tecnico si consegue il titolo di Diploma di Perito in Meccanica, Meccatronica ed Energia.

CLIL

Negli indirizzi del nuovo ordinamento è previsto per la classe quinta l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica con il metodo CLIL, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Quadri orari

Liceo Scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8, comma 1, DPR 89/2010 Revisione assetto dei Licei).

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario medio settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Arte e tecniche della rappresentazione grafica	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30
Ampliamento dell’offerta formativa*	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	28	28	31	31	31

Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

L'opzione "Scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2).

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti–Orario medio settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30
<i>Ampliamento dell'offerta formativa*</i>	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	28	28	31	31	31



Liceo Classico

Il Liceo Classico si propone di fornire agli studenti una solida preparazione centrata sulla cultura classica e umanistica, senza trascurare la componente scientifica e lo studio delle lingue.

Il liceo classico “Platone” si inserisce all’interno di un liceo scientifico consolidato, godendone degli aspetti positivi: per es. possibilità di utilizzare laboratori scientifici continuamente ammodernati.

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti–Orario medio settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	31	31	31
<i>Ampliamento dell’offerta formativa*</i>	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	28	28	33	32	32

Istituto Tecnico Tecnologico, articolazione Meccanica, Meccatronica ed Energia

L'istituto Tecnico offre una formazione tecnica e scientifica di base molto richiesta dal mondo del lavoro e delle professioni, utile anche per proseguire gli studi negli Istituti Tecnici Superiori e all'Università soprattutto nei corsi di laurea di tipo scientifico, tecnologico ed economico.

Nel Settore Tecnologico, dopo il biennio comune, si prosegue nei tre anni successivi in diversi indirizzi (in questo caso l'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia) con piani di studio mirati ad approfondire settori specifici del mondo del lavoro e delle professioni.

L'Indirizzo, della durata di cinque anni, prevede due Articolazioni:

- Articolazione: MECCANICA

Approfondisce, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi meccanici e alla relativa organizzazione del lavoro.

- Articolazione: ENERGIA

Approfondisce le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici di controllo e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

In relazione alle articolazioni: "Meccanica e meccatronica" ed "Energia", le competenze specifiche sono differenzialmente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.



QUADRO ORARIO SETTIMANALE

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
di cui in compresenza	1*		-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3	3	-	-	-
di cui in compresenza	1*		-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
di cui in compresenza	1*		-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
di cui in compresenza	2*		-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"					
Meccanica, macchine ed energia	-	-	4	4	4
Sistemi e automazione	-	-	4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	-	-	5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	-	-	3	4	5
ARTICOLAZIONE "ENERGIA"					
Meccanica, macchine ed energia	-	-	5	5	5
Sistemi e automazione	-	-	4	4	4
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	-	-	4	2	2
Impianti energetici, disegno e progettazione	-	-	3	5	6
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

* Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.



PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Tempo scuola, durata lezioni, plesso

ORARIO		
ora	dalle	alle
1 ^a	8.15	9.15
2 ^a	9.15	10.15
3 ^a	10.15	11.15
4 ^a	11.15	12.15
5 ^a	12.15	13.15
6 ^a	13,15	14,15

- Le lezioni, articolate dal lunedì al sabato, hanno la durata di un'ora, gli alunni entrano nell'Istituto a partire dalle ore 8.05 e comunque non oltre il secondo suono del campanello che segna l'inizio della prima ora di lezione.
- Le lezioni hanno inizio alle ore 8,15.
- Il liceo classico ha sede in un plesso poco distante dalla sede centrale, facilmente raggiungibile a piedi. Esso è stato recentemente completamente ammodernato, dotato di laboratorio multimediale, collegamento Internet, LIM, videoproiettore, fotocopiatrice.
- Il Liceo Classico ha un docente responsabile.

Documenti della progettazione

Progettazione didattico-educativa

La progettazione didattico-educativa, elaborata dal Consiglio di Classe, delinea il percorso formativo della classe e dei singoli alunni prevedendo: l'analisi della situazione educativo-didattica della classe; le finalità educative; le competenze trasversali da raggiungere; eventuali attività integrative e/o moduli interdisciplinari; metodologie didattiche; strumenti di verifica e criteri di valutazione; eventuale previsione di viaggi d'istruzione e di visite guidate con finalità di preparazione e approfondimento culturale secondo le modalità stabilite dal Consiglio d'Istituto.

I singoli docenti elaborano programmazioni relative alle specifiche discipline, prendendo in considerazione: le competenze disciplinari, le proprie scelte adeguatamente motivate riguardo alla definizione dei contenuti, ai percorsi che intendono svolgere, ai temi che prevedono di sviluppare; le strategie e le metodologie con cui intendono insegnare la disciplina e promuovere gli apprendimenti; gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione per scandire l'iter formativo dell'allievo in termini di conoscenze, di capacità, di competenze; le tipologie delle prove di verifica, specificando anche il numero e la frequenza delle prove scritte ed orali, individuali e collettive, le scadenze, i tempi di correzione e di classificazione delle prove scritte, nonché i parametri valutativi.

Contratto formativo

Condiviso da studenti e insegnanti, il contratto formativo, importante documento di riferimento della progettazione didattico-educativa, mira a costruire un clima educativo basato sulla reciproca assunzione di responsabilità. Gli insegnanti comunicano gli obiettivi del processo formativo, le metodologie didattiche, i tipi di verifica, le forme e i criteri di valutazione insieme alla progettazione disciplinare, curricolare ed extracurricolare e ai principi-guida della gestione della comunicazione e delle relazioni interpersonali, specificando anche gli specifici doveri degli studenti.

Le norme della vita scolastica: il Regolamento d'Istituto

Il Regolamento d'Istituto ha lo scopo di garantire il funzionamento del Liceo Scientifico Statale "Leonardo da Vinci" e del Liceo Classico Statale "Platone" di Cassano delle Murge, affinché essi siano luogo di crescita morale e culturale, centro di vita democratica e di partecipazione, dove l'apertura ai problemi del Paese e delle realtà socio-politiche locali, il dialogo tra le generazioni e le proposte di rinnovamento avvengano nel rispetto delle scelte e dei diritti di ciascuno, in vista della progettazione e della realizzazione condivisa di una cittadinanza consapevole, attiva e matura.

Attraverso il Regolamento s'intende, pertanto, promuovere anche un profondo senso di appartenenza a questa comunità scolastica, educandosi permanentemente – nelle varie modalità di presenza all'interno della scuola e nelle diverse tappe della propria esistenza – ad una coscienza critico-costruttiva e partecipativa.

- Ogni norma che regoli la vita quotidiana dell'Istituto deve essere confrontata con le finalità fondamentali della scuola italiana e con le sue caratteristiche.
- Per il rispetto di tali norme si richiede la consapevole e attiva collaborazione da parte di tutte le componenti di questo Liceo.
- Si garantisce il diritto di studentesse e studenti alla realizzazione di attività autonome, richieste da loro stessi, nonché alla promozione di attività di informazione.
- Si garantisce la libertà di scelta riguardo alle attività integrative e aggiuntive; inoltre ci si impegna affinché la programmazione di tali attività abbia ritmi sostenibili per gli studenti, cioè compatibili con gli impegni di studio e con la qualità della vita.
- La scuola si impegna a favorire e promuovere il valore dell'interculturalità ed a tutelare l'espressione delle diversità linguistiche, culturali e religiose presenti al proprio interno.

Il Regolamento d'Istituto, pubblicato sul sito della scuola (sezione Albo pretorio) si compone delle seguenti sezioni, recanti norme precise in merito a: Consiglio d'Istituto; organo di garanzia assemblee; divieto di fumo; funzionamento della scuola; accesso e parcheggio delle autovetture; laboratorio linguistico; laboratorio multimediale e di scienze; informatica.

Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto educativo di corresponsabilità ha l'obiettivo di impegnare le famiglie a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa, ponendo le basi per instaurare un'alleanza educativa, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità, per condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.



Scelte organizzative e gestionali

FUNZIONE	COMPITI
Dirigente Scolastico	Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio; è titolare delle relazioni sindacali; ha poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane ai fini della qualità dell'offerta formativa, garantendo la libertà di insegnamento, le scelte educative delle famiglie, il diritto all'apprendimento degli studenti.
Staff di collaborazione con il Dirigente Scolastico	Sostituiscono il Dirigente assente, collaborano con il Dirigente nella programmazione e gestione delle attività dell'Istituto, nel controllo dei permessi di entrata e di uscita degli studenti, nella gestione dei rapporti con gli studenti e i docenti, nell'agevolazione dei rapporti tra le componenti della scuola. Il collaboratore vicario verbalizza le sedute del Collegio dei Docenti.
Docenti Funzioni Strumentali	Hanno compiti di coordinamento generale relativamente alle aree di intervento individuate dal Collegio dei Docenti. Da anni il nostro Istituto individua i seguenti campi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione del Piano dell'Offerta Formativa; 2. Accoglienza, Continuità, Orientamento in entrata; 3. Orientamento in uscita, alternanza scuola-lavoro
Coordinatori dei Consigli di classe	Curano le comunicazioni scuola-famiglia per la definizione del patto di corresponsabilità, presiedono i Consigli di Classe per delega del Dirigente Scolastico, seguono l'andamento didattico-disciplinare della classe, controllano le assenze dei singoli studenti e le eventuali note disciplinari, contattano le famiglie per segnalare situazioni particolari, coordinano le attività didattiche e le prove di verifica, sovrintendono alla stesura della progettazione didattico-educativa del Consiglio di Classe e alla produzione del "documento del 15 maggio" per le classi quinte.
Docenti Referenti	I docenti Referenti hanno il compito di coordinare un settore specifico. Da anni, il Collegio ha individuato i seguenti campi con i relativi Referenti: <ul style="list-style-type: none"> • Referente Liceo Classico <i>Platone</i>; • Referente per l'Inclusione; • Referente per la Valutazione; • Referente per il settore internazionale; • Referente per l'orario e i viaggi d'istruzione e le visite guidate.
Docenti Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari	Predispongono e coordinano le attività di dipartimento, redigono i verbali delle riunioni, partecipano alle attività del Comitato tecnico-



	scientifico, predispongono un sistema di comunicazione interna e pubbliche relazioni.
Referenti dei progetti	Presentano il progetto, utilizzandola modulistica predisposta, coordinano il gruppo di lavoro di cui si avvale per il raggiungimento degli obiettivi e il rispetto dei tempi, monitorano lo svolgimento del progetto e, alla fine dell'attività, presenta gli esiti.
Animatore digitale	Cura le iniziative del Piano Nazionale Scuola Digitale dell'Istituto.
Tutor docenti neoimmessi in ruolo	Accolgono il docente neoimpresso nella comunità professionale e favoriscono la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercitano ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficienza dell'insegnamento; presentano al Comitato di valutazione le risultanze emergenti dalle attività formative predisposte e dalle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoimpresso.
Gruppi di lavoro	Al fine di sviluppare il dialogo e il confronto tra le risorse interne alla scuola, è stata effettuata una scelta, cioè quella di incrementare e valorizzare l'impegno dei "Gruppi di Lavoro", organi nei quali i docenti sperimentano attività di ricerca e di innovazione. Durante l'anno in corso sono stati individuati dal Dirigente Scolastico i seguenti gruppi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Nucleo Interno di Autovalutazione. 2. Gruppo Alternanza Scuola-Lavoro. 3. Gruppo interno per l'Integrazione e l'Inclusione. 4. Centro Sportivo Scolastico. 5. Gruppo per l'innovazione didattica ed educativa 6. Gruppo teatro, musica, cinema. 7. Gruppo gestione e cura della biblioteca e promozione della lettura. 8. Gruppo Interno per la promozione delle attività espressive. 9. Gruppo Erasmus. 10. Commissione per l'accoglienza, la continuità e l'orientamento in ingresso.
Dipartimenti disciplinari	Sono gli organi nei quali tutti i docenti, riuniti per discipline o gruppi di discipline, definiscono le linee generali della progettazione, elaborano progetti per l'attuazione di attività integrative, promuovono al loro interno azioni di ricerca e sperimentazione, finalizzate al progressivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari e all'innovazione didattica.
Comitato scientifico	Costituito dai Collaboratori del Dirigente Scolastico, dai Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari e dai Docenti responsabili delle Funzioni Strumentali, presieduto dal Dirigente scolastico, prepara il lavoro del Collegio dei Docenti e coordina l'attività dei Dipartimenti Disciplinari. Trattasi di un organismo che, previa delibera degli OO.CC, prevede una composizione paritetica tra membri interni (i docenti) ed esterni (gli



	esperti rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università) capaci di coadiuvare le istituzioni scolastiche stesse nella progettazione della propria offerta formativa. Un organo di indirizzo e di consulenza delle istituzioni scolastiche chiamato ad esprimere pareri obbligatori, ma non vincolanti.
Comitato di valutazione	<p>-Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti</p> <p>-esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;</p> <p>-valuta il servizio di cui all'art.448 (<i>Valutazione del servizio del personale docente</i>) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (<i>Riabilitazione</i>). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal Consiglio di Istituto.</p>
Consigli di Classe	Hanno il compito di declinare quanto previsto dai diversi dipartimenti nella effettiva situazione delle singole classi, tenendo conto dei livelli medi di capacità e conoscenza degli alunni; hanno altresì responsabilità in relazione al rapporto con le famiglie e alla buona convivenza del gruppo-classe; propongono itinerari di viaggi d'istruzione e visite guidate coerenti con il lavoro svolto.

Criteri di valutazione del rendimento scolastico, del comportamento e delle competenze di cittadinanza

La valutazione accompagna il processo di insegnamento-apprendimento con una duplice funzione: da un lato essa consente di accertare i livelli di conoscenza, abilità, competenza raggiunti dagli allievi, dall'altro di verificare l'efficacia del processo stesso, orientando la programmazione didattico-educativa di ciascuna classe ed eventualmente individualizzando gli interventi didattici.

La pratica valutativa adottata si ispira ai criteri della "valutazione autentica", nella convinzione che scopo della valutazione educativa sia «accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa» (G. Wiggins), attraverso un ampliamento dei livelli di accertamento dalle conoscenze dichiarative e procedurali a quelle strategiche e all'integrazione dei processi cognitivi, metacognitivi e motivazionali in una prospettiva di apprendimento per competenze.

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti basilari:



-**valutazione iniziale**, che si colloca nella prima fase dell'anno scolastico ed ha una funzione diagnostica dei livelli cognitivi di partenza e delle caratteristiche affettive d'ingresso degli alunni;

-**valutazione in itinere**, che si attua nel corso degli interventi didattici ed ha valore formativo; fornisce a docenti ed allievi le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio;

-**valutazione finale**, che si pone al termine di frazioni rilevanti del lavoro scolastico e ha funzione di carattere sommativo, consentendo di elaborare un bilancio complessivo dell'apprendimento.

Si riportano di seguito i criteri per la valutazione e l'attribuzione dei voti.



Corrispondenza con i livelli di acquisizione delle competenze - Griglia di valutazione

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE (linguaggio; applicazione delle conoscenze)	ABILITA' (comprensione dei concetti; rielaborazione dei contenuti; collegamenti in ambito disciplinare e pluridisciplinare)
2-3	Mancanza di conoscenze basilari	-Uso di un linguaggio improprio -assoluta incapacità di procedere nelle applicazioni	-gravi lacune di ordine logico -assoluta incapacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare
4	Conoscenza degli elementi essenziali frammentaria e lacunosa	-Gravi difficoltà nell'uso del linguaggio specifico -gravi errori nel procedere nelle applicazioni	-notevoli difficoltà nella comprensione dei concetti -gravi difficoltà nell'effettuare collegamenti sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare
5	Conoscenza parziale e superficiale degli elementi essenziali	-Uso di un linguaggio non chiaro e poco rigoroso -difficoltà nel procedere nelle applicazioni -applicazione meccanica e ripetitiva	-difficoltà nella rielaborazione dei contenuti -difficoltà nell'effettuare collegamenti sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare
6	Conoscenza degli elementi essenziali	-Linguaggio per lo più chiaro, sufficiente chiarezza nelle applicazioni pur con qualche errore	-rielaborazione parziale dei contenuti acquisiti -sufficiente capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare, pur con qualche incertezza
7	Corrette conoscenze di base	-linguaggio appropriato e chiaro -sicurezza nelle applicazioni, pur con qualche errore	-rielaborazione autonoma dei contenuti, pur in presenza di qualche errore non determinante -discreta capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare
8	Conoscenze approfondite	-linguaggio rigoroso e chiaro -sicurezza nelle applicazioni e procedimenti senza errori	-rielaborazione autonoma, quasi sempre personale e critica dei contenuti -buona padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare
9	-Conoscenze complete, approfondite e prive di errori; - ampiezza di temi trattati	-linguaggio rigoroso, chiaro e appropriato -padronanza nelle applicazioni e disinvoltura nel procedere senza errori	-rielaborazione pienamente autonoma, personale e critica dei contenuti -ottima padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare
10	Conoscenze complete, approfondite e prive di errori; - ampiezza di temi trattati -apporti e ricerche personali	-linguaggio rigoroso, chiaro e appropriato -padronanza nelle applicazioni e disinvoltura nel procedere senza errori -Rielabora criticamente le conoscenze	-rielaborazione pienamente autonoma, personale e critica dei contenuti -ottima padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare - Compie valutazioni critiche del tutto autonome.



Criteria di valutazione del comportamento

Il comportamento degli alunni, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dell'allievo e, stante la normativa vigente, potrà determinare, se insufficiente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (D.M. 5/2009, art.2 e 4; L.69 del 30/10/2008). Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, tenendo conto dei principi stabiliti nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto, sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto;
- rispetto del personale scolastico e dei compagni (correttezza, collaborazione...);
- partecipazione e interesse per le attività scolastiche;
- atteggiamento di rispetto dei doveri scolastici (regolarità nello studio, nell'esecuzione dei compiti, nella predisposizione del materiale didattico);
- puntualità nella restituzione di verifiche, comunicazioni controfirmate, giustificazioni delle assenze, ...).

	LIVELLO DI ECCELLENZA
10	a. Pieno e consapevole rispetto del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. b. Rispetto degli altri e dell'Istituzione Scolastica. c. Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe. d. Interesse costante alle attività proposte. e. Atteggiamento molto corretto, consapevole e responsabile. f. Costante adempimento dei doveri scolastici.
	LIVELLO DI POSITIVITA'
9	a. Rispetto consapevole del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. b. Equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali. c. Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo-classe; buona partecipazione e interesse costante alle attività proposte. d. Atteggiamento corretto, consapevole e responsabile. e. Regolare svolgimento dei doveri scolastici.
	LIVELLO INTERMEDIO
8	a. Rispetto costante del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. b. Rapporti quasi sempre corretti ed equilibrati nei confronti degli altri e dell'Istituzione Scolastica. c. Ruolo collaborativo nel gruppo-classe. d. Interesse e impegno accettabili. e. Atteggiamento corretto e controllato.



	f. Adempimento non sempre regolare dei doveri scolastici.
	LIVELLO DI NEGATIVITA'
7	<p>a. Parziale rispetto del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto.</p> <p>b. Rapporti problematici con gli altri: conflittualità verbale, arroganza nell'atteggiamento, scarsa accettazione dei richiami.</p> <p>c. Atteggiamento poco corretto e controllato, con ripetuti richiami verbali e scritti.</p> <p>d. Frequente disturbo dell'attività didattica; ruolo non collaborativo nel gruppo classe.</p> <p>e. Interesse e impegno settoriali e/o discontinui.</p> <p>f. Adempimento dei doveri scolastici irregolare.</p>
	LIVELLO DI GRAVE NEGATIVITA'
6	<p>a. Ripetuti episodi di mancato rispetto del Patto educativo di corresponsabilità e del Reg. d'Istituto.</p> <p>b. Comportamento scorretto e irresponsabile nei confronti del personale scolastico e dei compagni.</p> <p>c. Disinteresse e disimpegno nella maggior parte delle discipline.</p> <p>d. Continuo disturbo delle lezioni tale da compromettere un sereno ambiente di apprendimento.</p> <p>e. Funzione negativa nel gruppo classe con atti di intolleranza verbale e/o episodi di violenza fisica.</p> <p>f. Mancanza di rispetto delle cose altrui e atti intenzionali di danneggiamento o sottrazione di materiali, arredi....</p>
	LIVELLO DI BOCCIATURA
5	<p>a. Continua mancanza di rispetto del Patto educativo di corresponsabilità e del Reg. d'Istituto.</p> <p>b. Gravi ed intenzionali episodi di offesa o oltraggio, o di atti che violino la dignità e il rispetto della persona.</p> <p>c. Completo disinteresse verso ogni attività scolastica e scarsa partecipazione.</p> <p>d. Atteggiamento gravemente scorretto e irresponsabile.</p> <p>e. Totale mancanza di rispetto dei doveri scolastici.</p> <p>f. Ripetersi di gravi atti di bullismo, vandalismo, aggressività fisica e verbale.</p>

Criteri generali di ammissione alla classe successiva

Per essere ammesso alla classe successiva, l'alunno deve aver raggiunto conoscenze, abilità e competenze disciplinari ad un livello almeno di sufficienza (voto 6) in tutte le discipline nella valutazione sommativa finale registrata nella Scheda di Valutazione.

Laddove ciò non si sia verificato, il Consiglio di Classe procede prioritariamente all'esame della situazione dell'alunno, valutando quindi se sia utile nel caso specifico decidere perché l'allievo rimanga nella medesima classe oppure se sia opportuna la sua ammissione alla classe successiva.

Tale valutazione ha come riferimento fondamentale la persona dell'alunno e la ricerca della migliore condizione per la sua maturazione scolastica e personale.

In caso di ammissione alla classe successiva, è necessario che il Consiglio di classe, anche a maggioranza, attribuisca “voto 6” di sufficienza nella materia o nelle materie interessate, con decisione collegiale debitamente motivata nel verbale della seduta del Consiglio di Classe.

Il Collegio dei Docenti, pronunciandosi circa i criteri per la promozione e la non promozione degli alunni, ha stabilito, ritenendo insufficienza **grave** una valutazione con voti “da 1 a 4” e **lieve** una valutazione con voto “5”, quanto segue:

- non ammissione alla classe successiva in presenza di un quadro di più **di tre insufficienze gravi** in discipline caratterizzanti il corso di studi intrapreso o **di 5 insufficienze lievi**: tale profilo scolastico configura, infatti, un possesso di conoscenze, uno sviluppo di capacità e un livello di competenze del tutto inadeguati agli obiettivi di apprendimento dell’anno in corso e non consente pertanto la regolare prosecuzione degli studi nella classe successiva;
- ammissione alla classe successiva, pur in presenza di conferma del debito formativo, in caso di 2 insufficienze gravi con voti non al disotto del “4” e 1 lieve (voto “5”) o 4 insufficienze lievi (voto “5”); in ogni caso, tali criteri non sono applicati rigidamente, ma viene lasciata al Consiglio di Classe la flessibilità di decisione relativa alle singole e specifiche situazioni e motivazioni;
- ammissione alla classe successiva in tutti gli altri casi.

ASSEGNAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Il credito consiste nell’assegnazione di un punteggio, a partire dal terzo anno, definito tenendo conto del Credito Media + Credito Formativo.

Il credito media (M) è determinato dalla media globale dei voti riportati al termine di ogni anno scolastico, con riferimento alle bande di oscillazione indicate nella tabella A del Regolamento degli Esami di Stato, DPR n.323 23/07/98 e successivamente modificata con DM 42/2007 e DM 99/2009.

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	1° anno	2° anno	3° anno
M=6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA:

M= rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrisponde alla media M dei voti.

Il Credito formativo si acquisisce, fino a Punti 1 per anno scolastico interessato e senza superare la fascia della Media dei Voti, attraverso la presentazione di documentazione attestante:

- 1) Certificazione di Competenze Linguistiche Europee di Livello B1, B2;
- 2) Patente Europea Computer-ECDL---
- 3) Terna dei Vincitori dei Concorsi e/o gare nazionali, regionali e provinciali di natura disciplinare (italiano, matematica, scienze, fisica, informatica, latino, greco, ecc.);;
- 4) Conseguimento Patentino di Arbitro per le varie specialità sportive;
- 5) Esami Conservatorio 5[^]---8[^]---10[^] anno;
- 6) la partecipazione con merito (non semplice frequenza) ad attività formative proposte dall'Istituto o da altre Istituzioni scolastiche, Enti, Università ed Associazione riconosciute;
- 7) la partecipazione con merito (premiati) ad attività sportive, coerenti con i programmi e/o dettami ministeriali (giochi della gioventù a tutti i livelli, attività nazionali, internazionali, olimpiadi, ecc.) rilasciati dal CONI e non da società private.

In riferimento al Regolamento degli Esami di Stato, si attribuisce il punteggio del Credito Scolastico secondo i seguenti criteri:

- Se la M relativa alle singole bande è inferiore a 5/10 dopo l'intero (es. 6,45) per tutte le fasce, tranne l'ultima, si attribuisce il massimo del punteggio della banda solo in presenza di crediti formativi certificati, a condizione che ci siano elementi positivi come interesse, partecipazione, frequenza, ecc.
- Se la M è uguale a 5/10 (es. 6,50) o superiore a 5/10 dopo l'intero (es. 6,55) per tutte le fasce, tranne l'ultima, si attribuisce il massimo del punteggio della banda anche in assenza di Crediti Formativi a condizione che ci siano elementi positivi come interesse partecipazione, frequenza, ecc.
- Per quanto riguarda l'ultima banda, per gli studenti frequentanti le classi quinte se la media M è $8 < M \leq 10$ si attribuisce 1 punto in più solo in presenza di Crediti Formativi certificati, a condizione che ci siano elementi positivi come interesse, partecipazione, frequenza, ecc.

Nulla vieta al Consiglio di Classe di attribuire il valore più alto della fascia dei crediti, agli studenti che si siano distinti per particolare bravura, partecipazione, interesse ecc.. alla vita scolastica.

Non si dà luogo ad attribuzione di Credito Scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

In caso di sospensione del giudizio a giugno ed esito positivo del recupero estivo, all'atto dello scrutinio verrà assegnato il credito con il minimo della banda di oscillazione relativa alla M riportata.

Per quanto riguarda i crediti acquisiti negli anni precedenti, non possono essere attribuiti successivamente, ma aggiornati ad eventuali nuove tabelle.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

I percorsi formativi proposti saranno orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali, in modo da fornire a ciascun studente gli strumenti necessari per l'inserimento attivo nella società e nel mondo del lavoro.

Le attività integrative del triennio, in continuità con gli anni precedenti, perseguiranno i seguenti



obiettivi e risultati:

PROGETTI EXTRA-CURRICULARI	AREE di INTERVENTO	OBIETTIVI FORMATIVI ed EDUCATIVI	INDICATORI di RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetti di recupero delle competenze di base: sportello didattico- corsi di potenziamento.	Supporto alla didattica: progetto recupero-viaggi/visite d'istruzione.	- Innalzare i livelli di apprendimento; - potenziare le azioni di sostegno all'apprendimento: piano specifico di interventi di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.	Numero debiti per anno; numero non ammessi per anno; numero successo scolastico per anno.	Miglioramento delle competenze in uscita, soprattutto negli ambiti disciplinari caratterizzanti il Liceo.
Progetti di potenziamento delle competenze digitali.	Insegnamenti opzionali in orario curricolare ed extracurricolare.	Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali sia degli alunni che dei docenti.	Numero certificazioni informatiche; numero debiti in informatica; numero di attività di innovazione didattica da parte dei docenti per anno scolastico.	Potenziamento delle competenze trasversali e di cittadinanza attiva.
Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera.	Insegnamenti opzionali in orario curricolare ed extracurricolare.	Sviluppo e potenziamento delle competenze linguistiche sia degli alunni che dei docenti.	Numero certificazione linguistiche; Numero attività di stage all'estero realizzate per anno scolastico.	Potenziamento delle Competenze trasversali e di cittadinanza attiva.
Progetti di potenziamento del pensiero logico-matematico e scientifico.	Attività integrative/Appfondimenti culturali: macroaree di progetto.	Sviluppo e potenziamento delle attività e dei progetti finalizzati alla diffusione della cultura scientifica,	Numero alunni aderenti alle attività laboratoriali del Festival Cassanoscienza;	Potenziamento delle Competenze trasversali e di cittadinanza attiva.



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

LEONARDO DAVINCI



		all'educazione di un pensiero critico e civico e alla valorizzazione delle risorse del territorio.	numero alunni delle altre scuole aderenti alla rete Cassanoscienza per anno scolastico.	
Progetti di potenziamento delle competenze espressive.	Attività integrative/Approfondimenti culturali: macroaree di progetto.	Educare alla valorizzazione delle identità e delle differenze, all'integrazione delle diversità e all'apertura al dialogo interculturale; promozione del benessere attraverso le attività fisiche e sportive.	Numero alunni aderenti ad attività espressive per anno scolastico.	Consolidamento di competenze trasversali nell'ambito dei vari linguaggi e delle tecnologie della comunicazione

Insegnamenti opzionali in orario curricolare ed extracurricolare

L'offerta formativa sarà ampliata, per tutte le classi che intenderanno sceglierlo, nelle seguenti modalità:

- **Seconda lingua comunitaria**

In linea con l'esperienza didattica maturata negli anni precedenti e con la priorità fissate nel RAV e nella Legge 107/2015, per la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, il nostro Istituto porterà avanti la sperimentazione consistente nello studio di una seconda lingua straniera, a partire dal primo anno per tutti gli ordini di scuola.

- **Linguaggi della comunicazione**

Mira a promuovere competenze nel campo della comunicazione e a fornire agli studenti gli strumenti necessari per un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e per un inserimento attivo nel mondo della produzione e del lavoro. I progetti proposti approfondiranno aspetti fondamentali del mondo della comunicazione. L'insegnamento potrà riguardare: linguaggio del fumetto e dell'arte grafica; linguaggio dei media in lingua inglese; linguaggio del cinema e/o del teatro; linguaggio del giornalismo; comunicazione efficace per inserimento nel mondo del lavoro.

- **Educazione ambientale**

Il percorso ambientale è strettamente collegato con il curricolo scientifico dell'Istituto e risponde alla necessità di potenziare le competenze scientifiche mediante il raccordo con le vocazioni del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

- **Diritto ed Economia**

Tale insegnamento mira a fornire ai futuri cittadini una preparazione che li metta in grado di agire consapevolmente in una democrazia, facendo loro studiare tematiche quali, ad esempio, il contenuto della nostra Costituzione, il ruolo delle organizzazioni internazionali e dell'UE, il funzionamento dei mercati e dei sistemi economici.

I percorsi formativi saranno avviati mediante una pianificazione che preveda un raccordo con il settore dell'alternanza scuola-lavoro.

Attività integrative/Approfondimenti culturali

All'attività didattica ordinaria si affiancano altri interventi a sostegno e integrazione, che sono diventati parte costitutiva e qualificante dell'offerta formativa; alcuni tra questi sono realizzati da diversi anni e costituiscono parte inalienabile di essa.

Macroaree di progetto

ATTIVITA' ESPRESSIVE

- **Laboratorio teatrale:** attività espressive destinate agli studenti di tutte le classi per la formazione del gruppo teatrale dell'Istituto; realizzazione di spettacoli teatrali da proporre al pubblico in diverse occasioni (nella scuola esiste un laboratorio teatrale attivo da molti anni, che ha partecipato a vari concorsi di teatro scolastico e conseguito numerosi premi).
- **Scuola a teatro:** stimola e prepara gli studenti ad assistere a spettacoli teatrali e musicali in cartellone, usufruendo di riduzioni di prezzo; spettacoli teatrali o produzioni filmiche sia in lingua italiana che in lingua straniera potranno essere proposti sia all'interno che all'esterno della scuola.
- **Filosofia del cinema:** visione di film, opportunamente scelti, relativi ad un tema prestabilito, seguita da discussione e dibattito nell'auditorium della scuola.
- **Attività musicali e coreutiche.**
- **Conoscenza delle tecniche cinematografiche; produzione di cortometraggi; web radio.**
- **Attività artistiche.**
- **Promozione della lettura:** Incontri con l'autore.

PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE E DELLO SPORT

- **Attività e iniziative** promosse, anche in collaborazione con enti e associazioni esterni, allo scopo di fornire corrette informazioni per la promozione della salute e la prevenzione dei comportamenti a rischio.
- **Attività sportive,** volte alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi o ad altre

competizioni tra scuole gestite dai docenti di Scienze motorie e sportive (es.: corsa campestre, atletica leggera, orienteering, pallacanestro, pallavolo, tennis tavolo, badminton); nel nostro Istituto esiste l'associazione sportiva "Leonardo da Vinci"; nel prossimo triennio si prevede di inserire fra le attività anche un **corso di nuoto** "Muoversi in acqua", presso la struttura Melior di Cassano delle Murge. Già nel corso di questo anno scolastico, alcuni alunni diversamente abili usufruiranno gratuitamente di tale struttura sportiva per frequentare corsi di nuoto, grazie ad una convenzione dell'Istituto con il CIP (Comitato Italiano Paraolimpico).

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

- **Iniziative per la valorizzazione delle eccellenze e incentivazione della partecipazione a competizioni regionali, nazionali e internazionali nei diversi ambiti disciplinari:** scientifico-tecnologico, logico-matematico, linguistico-letterario, storico-filosofico, artistico-musicale: certamina, concorsi, Olimpiadi di Matematica, Informatica, Astronomia, Biotecnologia, Italiano, ecc.; Romanae Disputationes.
- **Certificazioni linguistiche:** si organizzano corsi di lingua, tenuti da esperti esterni madrelingua, finalizzati all'acquisizione di certificazioni internazionali quali PET – B1, IELTS – B2/C1;
- **Certificazioni ECDL e CISCO:** l'Istituto è Test Center per il rilascio delle varie tipologie di certificazioni delle competenze digitali. Possono accedere al programma di certificazioni sia gli alunni che il personale docente e non docente dell'Istituto e del territorio.
- **Piano lauree scientifiche:** in collaborazione con l'Università di Bari, per fornire agli studenti un'opportunità per approfondire e migliorare le competenze in campo scientifico ed orientarli per la scelta di una facoltà scientifica.

PROGETTO CITTADINANZA

Iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla convivenza civile (educazione al rispetto della persona, dell'ambiente, della legalità, alla responsabilità individuale e collettiva) e alla solidarietà.

- Educazione alla legalità: incontri con magistrati, testimoni di giustizia, Polizia, Carabinieri,

Polizia postale (prevenzione reati informatici, uso scorretto network, Internet).

- Educazione alla salute.
- Educazione all'ambiente e al rispetto dei beni naturali e culturali.
- Conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 Legge 107).
- Educazione alla parità di genere.
- Educazione interculturale.
- Sicurezza stradale.
- Corso per il conseguimento del patentino di guida dei ciclomotori.
- Giornata della Memoria, giorno del Ricordo, Giornata delle vittime del terrorismo, Giornata della consapevolezza dell'autismo.
- Diritti umani.
- Attività di sensibilizzazione sui temi della donazione e del volontariato.
- **“Treno della memoria”**
- Attività alternative all'IRC ((insegnamento della religione cattolica).

A SCUOLA DI AUTONOMIA

Specifici progetti finalizzati al rafforzamento dell'autonomia operativa degli studenti diversamente abili.

SPORTELLLO DI ASCOLTO

Consulenza pedagogica e psicologica effettuata per tutti gli allievi che ne facciano richiesta, così come anche per i docenti ed i genitori.

SCAMBI CULTURALI

- Scambio di ospitalità con studenti di scuole estere nell'ambito di progetti di educazione interculturale: rappresenta un efficace mezzo per collegare l'esperienza scolastica con l'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani e produttivi;
- gemellaggi con altre scuole secondarie di II grado e con enti di ricerca di rilevanza nazionale; in tale direzione si pongono la partecipazione di un gruppo di studenti al Festival della Scienza, organizzato dalle scuole di Sant' Antioco (CI), in Sardegna.

PROGETTO INTERNAZIONALE

- **Progetto ERASMUS + KA1**

Alcuni docenti stranieri sono ospitati nella nostra scuola nell'ambito del progetto Erasmus+ KA1 per osservare ed trasmettere diversi metodi di insegnamento, capire la cultura e mentalità del paese ospitante, diffondere internazionalità, stabilire dei futuri contatti, offrire nuove prospettive agli studenti.

- L'Istituto parteciperà, con apposito progetto, a UNESCO – Rete Nazionale delle Scuole Associate.

PROGETTI PON E BANDI MINISTERIALI

La scuola parteciperà, in rete con altre scuole, enti, associazioni, a progetti PON (Programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali Europei), e ad eventuali bandi del MIUR, relativi ad attività ed iniziative di ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa, che prevedano un coinvolgimento degli studenti ed una loro crescita formativa e professionale.

PROGETTI PROPOSTI DAL MIUR O DA ENTI ACCREDITATI

1. “Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione” (classi terze e quarte interessate).
2. “Educazione finanziaria per le scuole”.
3. “Programmaitfuturo”.
4. “A scuola di opencoesione” .
5. Parlamento Europeo Giovani

La scuola parteciperà ad altri progetti proposti dopo il 31 ottobre 2017, ritenuti di valore didattico e formativo.

PROGETTI PROPOSTI DAGLI STUDENTI

Il Comitato Studentesco nel corso dell'anno propone alcuni progetti:

- giornata dell'arte e della creatività.
- giornate sportive.

La finalità è quella di coinvolgere tutti gli studenti, sviluppare le loro capacità di organizzazione e di partecipazione, manifestare le proprie attitudini creative.

CONTINUITA', ORIENTAMENTO, IN INGRESSO ED IN USCITA

- Attività di continuità con le scuole secondarie di I grado del circondario, al fine di agevolare l'inserimento degli alunni neoiscritti nel nuovo contesto scolastico, eliminare eventuali forme di disagio e di disorientamento relative ad un impatto iniziale negativo, avviare un confronto didattico-metodologico, realizzare progetti didattici in rete.
- “Orientamento in ingresso”: attività finalizzate a favorire negli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado del territorio una scelta consapevole dell'indirizzo della scuola secondaria di secondo grado e a prevenire la dispersione scolastica (incontri con alunni e genitori; colloqui informative; open day; laboratori esperienziali pomeridiani; preparazione e divulgazione di materiale informativo sulla scuola).
- “Orientamento in uscita”: progetti per favorire la corretta informazione e la verifica delle propensioni personali attraverso l'incontro con il mondo del lavoro e dell'Università (incontri presso le facoltà e il Salone dell'orientamento a Bari; informazione sulle offerte formative; percorsi formativi in ambito scientifico in collaborazione con i maggiori Atenei; corsi e/o supporto alla preparazione ai test di ammissione alle facoltà universitarie).

SUPPORTO ALLA DIDATTICA

PROGETTO RECUPERO

L'Istituto propone i seguenti interventi didattico-educativi integrativi, al fine di raggiungere gli obiettivi formativi sulla base dei criteri stabiliti dagli organi collegiali della scuola (collegio docenti e consigli di classe):

- **Sportello didattico:** lo sportello didattico è un'attività "di consulenza e assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale" (O.M. 92, 5.11.2007, Art. 2, Com. 11), tenuto dal docente della classe o da altri docenti dell'Istituto, con una periodicità variabile in relazione alle necessità degli allievi e alle difficoltà nell'assimilazione di parti definite del programma disciplinare. Tale intervento potrà essere attivato tanto su segnalazione dei docenti quanto su richiesta degli alunni. Lo sportello potrà essere attivato per piccoli gruppi di studenti.
- **Recupero in itinere:** in presenza di difficoltà specifiche, si potranno affiancare alla normale attività didattica quotidiana interventi immediati, proposti dal consiglio di classe e/o attivati direttamente dal docente, a sostegno della programmazione annuale, al fine di prevenire le difficoltà evidenziate.
- **Studio individualizzato:** sostegno allo studio individuale tramite assegnazione e correzione di esercizi o elaborati, che lo studente dovrà svolgere al di fuori dell'orario curricolare, secondo un percorso personalizzato.
- **Pausa didattica:** da effettuarsi durante l'orario curricolare, come scelta prioritaria, là dove siano presenti studenti con carenze riconducibili a situazioni generali della classe; la pausa didattica potrà eventualmente anche essere effettuata secondo le modalità del lavoro a gruppi di livello.
- **Recupero curricolare per la classe,** con utilizzo di orario all'interno della quota disponibile del 20% (D.M. n. 47 del 13.06.2006) nei casi di insufficienze gravi di numerosi studenti della classe; durante la sospensione dell'ordinaria attività in classe per l'eventuale recupero curricolare, agli studenti privi di carenze saranno offerte attività didattiche differenziate di valorizzazione per evitare una loro penalizzazione.

- **Corsi di recupero in orario extracurricolare** (Interventi Didattici Educativi Integrativi - I.D.E.I.): l'organizzazione e la durata dei corsi dipendono dal budget per i corsi di recupero extracurricolari, che è deliberato annualmente sulla base delle risorse finanziarie disponibili; i corsi di recupero potranno essere consorziati tra più classi e si terranno generalmente in orario pomeridiano o al termine delle lezioni; coinvolgeranno alunni che presentino carenze particolarmente gravi e motivate dai consigli di classe o, comunque, non sanate con già sperimentate e documentate attività di recupero in itinere o tramite sportello.
- **Recupero trasversale delle abilità in orario curricolare al termine del primo quadrimestre rivolto all'intera classe.**

DIRITTI A SCUOLA

Il progetto "Diritti a scuola" consente di mettere in atto specifici interventi didattici per supportare il processo di apprendimento dei singoli studenti sulla base delle esigenze di ciascuno e per recuperare e consolidare le competenze di base degli studenti del biennio in Italiano e in Matematica.

L'iniziativa è già stata attuata nell'Istituto negli scorsi anni, con esiti largamente positivi, tanto in termini di miglioramento nei risultati finali conseguiti dagli alunni quanto in termini di apprezzamento da parte delle famiglie.

VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Viaggi culturali, percorsi d'arte, escursioni, visite alla scoperta del patrimonio artistico, naturalistico, archeologico; uscite a carattere didattico/sportivo o stage presso centri sportivi.

Sono proposti e organizzati dai singoli Consigli di classe, in coerenza con le finalità educative e culturali che lo stesso Consiglio ha fissato; vengono realizzati previa disponibilità dei docenti accompagnatori.

FESTIVAL SCIENTIFICO CASSANOSCIENZA

Il Festival *CassanoScienza* è un'iniziativa organizzata dall'Istituto in collaborazione con l'Agenzia di divulgazione scientifica "Multiversi", rivolta a tutti i cittadini del territorio e, in particolare, agli studenti di scuole di ogni ordine e grado: una settimana di eventi, conferenze, laboratori, mostre, spettacoli, concorsi, finalizzati alla promozione e alla valorizzazione della cultura scientifica e tecnologica, che formano un ricco programma di iniziative per stimolare l'interesse di qualsiasi fascia d'età o livello di conoscenza; un'occasione per toccare con mano la scienza in modo efficace e divertente.

Il progetto offre la possibilità di costruire, nel concreto dell'attività didattica quotidiana, durante tutto l'anno scolastico, percorsi interdisciplinari organizzati intorno ad un tema centrale, dal quale partano itinerari di apprendimento integrati tra l'area scientifica e l'area umanistica. Il tema prescelto per CASSANOSCIENZA 2017 è **"I colori – luci e ombre della natura"**.

Il progetto, alla cui organizzazione partecipano attivamente tutti gli studenti, in collaborazione con enti, associazioni e realtà scientifiche che operano sul territorio, si prefigge di:

- sperimentare metodologie didattiche innovative e nuove strategie di comunicazione della scienza;
- valorizzare le inclinazioni personali di ciascuno studente e creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni di apprendimento efficace;
- potenziare una rete sperimentale tra scuole, già creata nelle precedenti edizioni, finalizzata alla condivisione di strategie didattiche laboratoriali;
- rafforzare forme di collaborazione con le università e il mondo della ricerca;
- stabilire collegamenti con il mondo della produzione al fine di creare un ponte tra scuola e mondo del lavoro;
- mirare alla costruzione di una matura "Cittadinanza Scientifica", accrescendo la consapevolezza dell'importanza della scienza e dei suoi risultati nella vita quotidiana e rafforzandone il radicamento nella società;
- favorire, negli studenti, modalità di lavoro esperienziali e collaborative attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali per la realizzazione e la condivisione di prodotti multimediali finalizzati alla diffusione dei risultati del progetto;



- costituire una preziosa occasione di approfondimento multidisciplinare, in cui far incontrare il pensiero scientifico e quello umanistico;

Il festival, che si terrà dal 3 all'8 aprile 2017, verrà articolato in:

- conferenze e dibattiti;
- incontri con autori di libri;
- laboratori interattivi;
- mostre scientifiche;
- esposizione di prodotti multimediali;
- spettacoli a carattere scientifico;
- cortometraggi/film;
- fiera della scienza: percorsi espositivi, spettacoli, giochi e laboratori allestiti in piazza;
- concorsi.

Non si tratta solo di una manifestazione culturale, ma di una esperienza altamente formativa, progetto che ha assunto un ruolo centrale all'interno del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola: è diventato un valido strumento per garantire il raggiungimento, da parte degli studenti, delle competenze indicate nelle Linee Guida Ministeriali. Esso investe non solo specificamente il settore scientifico, ma anche le relazioni tra questo e gli altri campi del sapere; pertanto, tutte le attività svolte producono momenti di approfondimento multidisciplinare, nei quali il pensiero scientifico e quello umanistico si confrontano. Nelle attività progettuali l'insegnamento si organizza in procedimenti attivi, in cui il docente fa da coordinatore, da guida, e gli studenti vivono direttamente l'esperienza del ricercatore, appropriandosi degli strumenti logico-formali di analisi, sintesi, relazioni e comunicazioni.

Tale metodologia didattica consente di motivare maggiormente gli studenti, partendo dal prodotto e non dalle materie e stimola un apprendimento più efficace.

INNOVAZIONE DIDATTICA

Il nostro Istituto, partendo dall'idea che la scuola sia un laboratorio in cui si "fa" cultura, ha avviato una sperimentazione di nuove strategie educative e soluzioni didattiche innovative e complementari alla routine operativa per sviluppare competenze di base e trasversali, sostenere la motivazione allo studio, favorire il successo scolastico e una partecipazione attiva degli studenti al processo culturale.

La scuola, pertanto, promuove e stimola l'innovazione attraverso l'adozione di segmenti di attività svolti secondo nuove forme didattiche.

1. Avanguardie educative - INDIRE

La nostra scuola è parte del movimento *Avanguardie educative-Indire*.

Avanguardie educative è un movimento di innovazione, nato nel 2014 dall'iniziativa congiunta di Indire e di un primo gruppo di 22 scuole che hanno realizzato esperienze innovative e che intendono portare a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico scolastico, con l'obiettivo di rendere l'innovazione concretamente praticabile, sostenibile e trasferibile ad altre realtà che ne abbiano i presupposti.

Il nostro Istituto lo scorso anno è entrato a far parte della rete delle scuole di tale movimento, grazie al modello sperimentato durante il festival scientifico *Cassanoscienza*, che trasforma la lezione in una continua e coinvolgente attività laboratoriale: il docente guida lo studente attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi da quelli abituali, lasciando spazio alla didattica collaborativa e operativa.

Nel corso dell'anno passato, la modalità di insegnamento/apprendimento adottata durante il festival scientifico è stata estesa, favorendo un apprendimento attivo, che superi il modello trasmissivo e adotti nuovi modelli di didattica laboratoriale e interdisciplinare.

I Consigli di classe e i Dipartimenti sono stati sempre più coinvolti nella proposta di progetti didattici a carattere interdisciplinare, laboratori progettati per offrire un'istruttiva opportunità di approfondimento su argomenti collegati ai programmi didattici ministeriali e nel contempo per sviluppare negli alunni il senso critico e l'autonomia operativa.

Il nostro Istituto ha quest'anno ufficialmente iniziato la **fase di sperimentazione delle idee adottate attraverso l'adesione al Movimento delle Avanguardie educative–Indire, con una nuova idea, “Oltre le discipline”**.

Tale sperimentazione è basata sulla metodologia del problem solving e sulla didattica laboratoriale, applicate a tutti gli assi culturali in maniera interdisciplinare. La metodologia che si persegue è basata su quella adoperata nel PBL (Problem/Project Based Learning): Imparare ‘facendo’- Approccio ‘student-centred’- Inquiry learning (apprendimento per indagine). L'uso delle tecnologie diventa uno dei cardini principali per incrementare la ricerca, la presentazione e la produzione di materiali didattici e digitali, così come la piattaforma MOODLE permette di creare spazi virtuali di condivisione e di costruzione di apprendimenti collettivi.

I contenuti delle singole discipline vengono ‘orientati’ dai docenti al progetto/problema da analizzare.

Si utilizzano le categorie del *metodo scientifico* applicate agli Assi Culturali: dei Linguaggi, Matematico, Scientifico-Tecnologico, Storico-Sociale (classificare; confrontare; causa ed effetto; ipotizzare; definire; esemplificare; dimostrare; sperimentare; calcolare; relazionare; descrivere; prevedere).

Il frutto di questo lavoro interdisciplinare è costituito da prodotti finali da progettare e realizzare, di varia tipologia (mostre itineranti, exhibit, elaborati multimediali, laboratori itineranti, performance teatrali, plastici, pannelli esplicativi, ecc.), che possono confluire in manifestazioni pubbliche (per es. festival scientifico, giornate a tema, eventi culturali), occasioni per rendere veri protagonisti gli studenti, impegnati a mettere in pratica le competenze acquisite ed a spiegare al pubblico quanto realizzato. La didattica laboratoriale adottata permette non solo di superare il modello trasmissivo, ma anche di fornire a ciascuno studente gli strumenti necessari per raggiungere il successo formativo.

2. Festival CASSANOSCIENZA

L'approccio metodologico su cui si basa CASSANOSCIENZA è prettamente laboratoriale caratterizzato dall'evoluzione dell'ormai affermato “learning by doing” in “learning by explaining”. Il processo didattico viene fortemente condizionato e rafforzato dallo stimolo che i ragazzi ricevono

nel divenire protagonisti nel processo della divulgazione scientifica verso altri destinatari. Inoltre, lo sforzo di dover spiegare concetti a volte complessi ad un pubblico estremamente eterogeneo (dal bambino al docente universitario) presuppone una conoscenza approfondita delle tematiche proposte. L'attività laboratoriale, oltre a vedere i ragazzi protagonisti attivi del proprio processo di apprendimento, è finalizzata a modificare i normali canoni della didattica per riscoprirli arricchiti dai concetti di divertimento e avventura; a stimolare l'intelligenza, l'interesse e la curiosità di ragazzi, giovani e adulti per suscitare il piacere dell'apprendimento e a presentare la scienza in maniera attraente, dinamica, coinvolgente, divenendo un'esperienza culturale accessibile e appassionante. I "laboratori interattivi" oltre a recuperare la manualità, sviluppano negli studenti la progettualità, la creatività, l'invenzione, il gioco, le emozioni, mediante un utilizzo efficace della multimedialità e dell'attività di tipo collaborativo o cooperativo. Il Festival, dunque, è occasione per sperimentare metodologie differenti che possano favorire gli apprendimenti e il successo formativo di ciascun studente.

3. Sperimentazione classi -tablet

In alcune classi agli studenti è stato assegnato un tablet (Android/I Pad) per integrare nella didattica quotidiana le potenzialità del tablet con l'ausilio delle risorse multimediali (Learning Objects), per favorire l'interazione e la cooperazione tra gli studenti e con i docenti secondo i modelli emergenti di didattica collaborativa, per sviluppare esperienze collaborative, metacognitive e di problem solving, per evidenziare il valore aggiunto che l'uso del tablet e della LIM producono nell'ambito della comunicazione formativa e della didattica in ambito educativo e curricolare.

4. Innovazione degli ambienti di apprendimento, con modalità BYOD

Grazie alla modalità BYOD (acronimo di "Bring Your Own Device", ovvero "porta il tuo dispositivo"), è possibile creare nelle aule ambienti virtuali e nuovi laboratori: si tratta di un'innovativa politica educativa che consente agli studenti e ai docenti di portare a scuola i propri dispositivi mobili (tablet, I-pad, smartphone) e di utilizzarli come strumenti per scopi didattici. Il ricorso a politiche attive per il BYOD in ambito educativo viene espressamente previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del MIUR per il "lancio di una



strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale”.

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione possono, dunque, essere utilizzate in modo efficace nell'ottica di un processo di rinnovamento delle metodologie didattiche e, all'interno del normale curriculum scolastico, possono favorire il conseguimento di precisi obiettivi didattici. Nel nostro Istituto è in atto una riflessione sul ruolo delle nuove tecnologie e dei nuovi media nella didattica, intesi sia come strumento di apprendimento sia come oggetto di studio per stimolare un approccio consapevole e creativo all'utilizzo da parte degli studenti. Per mettere a fuoco le potenzialità e i limiti degli strumenti digitali, occorre considerarli come l'occasione per la scuola di diventare un soggetto produttore di cultura cui collaborano docenti e studenti. Con questo non si intende ridurre l'insegnamento al solo uso delle tecnologie digitali, ma piuttosto migliorare le competenze di didattica digitale integrandole alle pratiche didattiche sperimentate.



FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella definizione dell'organico dell'autonomia si è tenuto conto degli obiettivi formativi ritenuti prioritari, e per l'indicazione dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, non è stata realizzata la separazione, come invece si è fatto per l'a.s. 2015/2016 in ambito di organico potenziato, data l'unitarietà dell'organico dell'autonomia rispetto all'organico potenziato, nonché delle unità ulteriori in ragione delle supplenze brevi conferite nell'ultimo triennio per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curriculari. Si riporta di seguito la previsione per il triennio a venire:

FABBISOGNO TRIENNIO					
ORGANICO SCUOLA	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*) Selezionato con Avviso Pubblico prot. n. 4213 del 18/08/2016	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)	POSTI TOTALE ORGANICO Dell'AUTONOMIA
BAPS031023 Liceo Scientifico Leonardo da Vinci	41	5 e 3/4	1 A049 (matematica e fisica) 1 A060 (scienze) 2 A346 (Lingua e letteratura inglese) 2 A025 (Disegno e Storia dell'arte) 2 A019 (Discipline giuridiche ed economiche) 2 AD01	L'organico potenziato è funzionale alla realizzazione dei progetti opzionali in orario curricolare ed extracurricolare e dei progetti di supporto alla didattica.	59



			Sostegno		
BAPC03101V Liceo Classico Platone	8 + 6 ore A061, 10ore A029, 5 ore RC	6 ore	1 A049 (matematica e fisica) 1 A037 (storia e filosofia)	L'organico potenziato è funzionale alla realizzazione dei progetti opzionali in orario curricolare ed extracurricolare e dei progetti di supporto alla didattica	8
BATF031014 Istituto Tecnico Tecnologico, Meccanica, ed Energia	Solo per a.s. 2016- 2017 A051= 6 ore A013= 3 ore A029=2 ore A042=3 ore A346= 3 ore A049= 4 ore	1		L'organico potenziato è funzionale alla realizzazione dei progetti opzionali in orario curricolare ed extracurricolare e dei progetti di supporto alla didattica	

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015 e della applicativa **n.2805 dell'11.12.2015** al paragrafo <l'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)>, nella quale si rimarca che le opzioni di organico effettuate nel PTOF dovranno dettagliarsi in funzione del decreto interministeriale sugli organici di prossima emanazione con quale verranno date istruzioni operative di dettaglio, i docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- attività d'insegnamento;
- attività di potenziamento (Es: sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani);



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
**LEONARDO
DAVINCI**  

- attività di sostegno (es: laboratori didattici);
- attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (es: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso);
- attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg).



**FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO,
 AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO**

	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. UNITA' di PERSONALE
Collaboratori scolastici	31	600	8
Assistenti amministrativi	31	600	4
Assistenti tecnici	31	600	2
Altro profilo			1 DSGA

Il **comma 14, punto 3, della legge n.107 del 13.07.2015** richiede l'indicazione nel PTOF del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ma sempre *nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190*. La quantificazione del suddetto personale è stata fatta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi.



FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Per svolgere il proprio ruolo formativo, aprendosi alle innovazioni della società, appare necessario implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'Istituto.

La finalità è quella di guidare la scuola in un percorso di innovazione e digitalizzazione, volto non solo a introdurre le nuove tecnologie, ma soprattutto a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

PLESSO/SE DE STACCATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE di FINANZIAMENT O
Liceo Classico	Completamento cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola (LAN/W-Lan).	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento e favorire l'aggiornamento continuo degli insegnanti.	ASSE II INFRASTRUTTUR E PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – AVVISO PROT.N. 9035 DEL 13/07/2015
Tutto l'Istituto	Completamento acquisizione LIM in tutte le classi (in parte previsto con FESR 2015 in fase di approvazione).	Migliorare l'ambiente di apprendimento consono allo sviluppo di una diversità metodologica anche attraverso l'utilizzo della LIM.	CANDIDATURA inviata ed in attesa di approvazione PON FESR del 15/10/2015 -
Tutto l'Istituto	Estensione delle classi tablet con modalità BYOD (Bring Your Own Device).	Permettere ai ragazzi di utilizzare i propri dispositivi (smartphone, tablet) come strumenti didattici.	PON FESR- Finanziamenti MIUR
Tutto l'Istituto	Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On).	Far sì che vi sia un profilo digitale per ogni studente e per ogni docente: in corso di studio grazie ad accordi con GARR (http://www.garr.it/a/garr/documenti-chiamo/doc_view/18-idem-	Progetto GARR



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
**LEONARDO
 DAVINCI**



		identita-digitale-federata).	
Tutto l'Istituto	Acquisizione di un laboratorio mobile (in fase di approvazione con il prossimo FESR).	La scelta di una soluzione flessibile, quale quella del laboratorio mobile, permette una utilizzazione versatile dello stesso, che può essere usato in tutte le classi del nostro istituto (sia del liceo scientifico che del liceo classico) che ne abbiano bisogno in circostanze specifiche.	PON FESR del 15/10/2015
Liceo Scientifico	Realizzazione ambienti digitali open source.	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata.	Fondi PON
Tutto l'Istituto	Potenziamento del servizio di manutenzione dei supporti didattici e tecnologici.	Rafforzare l'utilizzo costante e quotidiano dei supporti tecnologici sia da parte dei docenti che da parte degli alunni.	Funzionamento amministrativo e didattico
Liceo Scientifico	Server per la realizzazione di videoconferenze (in fase di approvazione con il prossimo FESR).	Il server per le conferenze Web potrà essere installato nella sala tecnica ove attualmente sono ospitati i dispositivi per l'accesso alla rete Garr-X, le apparecchiature di rete WAN, il firewall di istituto e lo switch principale. In questo modo si avranno vantaggi di sicurezza fisica (la sala tecnica è protetta) e di salvaguardia dei sistemi (vi è un impianto di condizionamento). Infine installando il server a monte del firewall, si potrà costituire una zona di accesso demilitarizzata per poter accedere alle risorse anche dall'esterno della scuola.	Fondi MIUR
Tutto l'Istituto	Implementazione dei Laboratori soprattutto quello di scienze.	Implementazione dei laboratori e del servizio on line della Biblioteca.	Fondi PON FESR nuova programmazione
Liceo Scientifico	Attrezzature sportive e Laboratorio teatrale permanente.	Recupero e riqualificazione dello spazio esterno all'Istituto per la realizzazione di un campo sportivo e di un anfiteatro.	Candidatura per l'Avviso MIUR "La mia scuola Accogliente" in attesa di approvazione

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il MIUR con il Piano Nazionale per la formazione professionale ha trasmesso precise direttive nel settore della formazione dei docenti, in linea con gli obiettivi dei su citati commi della Legge 107/2015, che qui di seguito si riportano.

- Comma 121 - Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali, è istituita, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 123, la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, può essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di *hardware* e *software*, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi *post lauream* o a *master* universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione di cui al comma 124. La somma di cui alla Carta non costituisce retribuzione accessoria né reddito imponibile.

- Comma 122 - Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalità di assegnazione e utilizzo della Carta di cui al comma 121, l'importo da assegnare nell'ambito delle risorse disponibili di cui al comma 123, tenendo conto del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale, nonché le modalità per l'erogazione delle agevolazioni e dei benefici collegati alla Carta medesima.

- comma 124 - Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Il piano di formazione del personale docente, modificabile in riferimento al Piano Nazionale della formazione del Personale docente (art.1, comma 124 della legge 107/2015), parte dall'analisi delle criticità emerse dal RAV e delle istanze del PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà.

La finalità principale del presente piano è quella di potenziare e migliorare la *professionalità docente*, in quanto la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla Funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la crescita professionale e per la qualificazione della scuola.

Pertanto, in riferimento al piano di formazione elaborato dall'I.I.S.S. Colamonico-Chiarulli di Acquaviva delle Fonti, scuola capofila per la formazione Ambito 5, si individua la seguente pianificazione delle azioni funzionali ad accrescere la formazione professionale del personale della scuola e, di conseguenza, a migliorare la qualità del servizio scolastico:



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

**LEONARDO
DAVINCI**



AMBITO	CORSO	DESTINATARI	SCANSIONE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI
Innovazione dei modelli di insegnamento/apprendimento per lo sviluppo delle competenze - base	Didattica per competenze disciplinari e trasversali	Docenti + Docenti neo immessi	a.s. 2015-2016	Potenziamento delle competenze professionali; Innalzamento dei livelli di apprendimento.
Innovazione delle strategie didattiche e metodologiche	Didattica interdisciplinare e laboratoriale	Docenti impegnati nello sviluppo di processi di digitalizzazione e di innovazione metodologica.	a.s. 2016-2017	Potenziamento delle competenze professionali; Innalzamento dei livelli di apprendimento.
Potenziamento delle Competenze linguistiche dei docenti	Competenze linguistiche e certificazione di livello B1-B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue.	Docenti impegnati in innovazioni curriculari in riferimento alle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015.	Avvio a.s. 2015-2016, ma prosiegua negli a.s. 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019	Qualità professione docente e incremento della qualità del servizio scolastico.
Sviluppo delle competenze digitali	Corso utilizzo piattaforme e learning	Docenti impegnati nello sviluppo di processi di digitalizzazione e di innovazione metodologica; interi Consigli di classe	Avvio a.s. 2015-2016, ma prosiegua negli a.s. 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019	Qualità professione docente e incremento della qualità del servizio scolastico.
	Corsi per il conseguimento delle certificazioni informatiche ECDL, CISCO, EIPASS LIM e Docente	Docenti impegnati nello sviluppo di processi di digitalizzazione e di innovazione metodologica.	Avvio a.s. 2015-2016, ma prosiegua negli a.s. 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019	Qualità professione docente e incremento della qualità del servizio scolastico.
	Corso per la dematerializzazione dei servizi generali ed	Personale ATA	Avvio a.s. 2015-2016, ma prosiegua negli a.s. 2016-2017,	Miglioramento della qualità del servizio scolastico offerto.



	amministrativi		2017-2018	
Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale	Corso sulle problematiche socio-affettive e cognitive dell'adolescenza	Docenti e genitori	Avvio a.s. 2015-2016, ma prosieguo negli a.s. 2016-2017, 2017-2018	Potenziamento delle competenze sociali e di cittadinanza attiva
	Corso di formazione per una didattica inclusiva e differenziata	Docenti impegnati in innovazioni curriculari in riferimento alle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015; Interi consigli di classe	Avvio a.s. 2015-2016, ma prosieguo negli a.s. 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019	Successo scolastico degli alunni in difficoltà di apprendimento; rafforzamento del rapporto docenti curriculari e docenti di sostegno
	Corso di formazione sull'integrazione degli alunni disabili in rete con il CD De Amicis di Acquaviva delle Fonti	Docenti di sostegno	Avvio a.s. 2015-2016, ma prosieguo nell'a.s. 2016-2017	Successo scolastico degli alunni in difficoltà di apprendimento; Rafforzamento del rapporto docenti curriculari e docenti di sostegno
Alternanza Scuola-Lavoro	Corso di formazione sulle attività di ASL secondo quanto previsto dalla Rete GET	Docenti	Avvio a.s. 2015-2016, ma prosieguo negli a.s. 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019	Potenziamento del sistema di Alternanza Scuola-Lavoro
Sicurezza	Corsi di formazione sicurezza: - primo soccorso; - antincendio	Figure sensibili individuate	Avvio a.s. 2015-2016, ma prosieguo negli a.s. 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019	Adempimenti D.Lgs 81/2008
Valutazione	Corso di formazione Piano di Miglioramento in rete con la scuola sec. di I grado Michelangelo di Bari	Nucleo Interno di valutazione	Avvio a.s. 2015-2016, ma prosieguo nell'a.s. 2016-2017	Miglioramento del sistema di Valutazione



DEFINIZIONE DEI PERCORSI di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'art.1, comma 33 della legge 107/2015 prevede i percorsi di alternanza scuola-lavoro nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016 anche con la modalità dell'impresa formativa simulata.

I progetti di alternanza scuola-lavoro hanno i seguenti obiettivi:

- attuare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione dei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le attitudini e gli interessi personali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e con la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'Istituto aderisce ad una rete di scuole del territorio – “Green Educational & Training” - finalizzata a creare intese stabili e strategiche con i partner, a facilitare progettazioni di qualità, a far acquisire buone competenze ed opportunità di auto imprenditorialità agli studenti, ad individuare aziende preparate.

In riferimento all'analisi effettuata nel RAV e in linea con gli obiettivi di processo individuati, la scuola ha scelto di migliorare i percorsi di alternanza scuola lavoro, seguendo le seguenti linee di sviluppo:

Linee di sviluppo

- Pianificare attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, aumentando le attività di alternanza scuola-lavoro;
- migliorare il sistema di ASL dell'Istituto mediante le attività formative programmate dalla Rete – “Green Educational & Training”;
- sviluppare e migliorare le attività di ASL nei settori di riferimento individuati (Informatica ed agroalimentare per il Liceo Scienze Applicate, Comunicazione e Divulgazione scientifica

per il Liceo Scientifico e Classico) previa indagine delle esigenze formative degli studenti delle classi del secondo biennio e dell'ultimo anno e delle vocazioni del territorio;

- coinvolgere in misura sempre maggiore aziende locali, migliorando il rapporto con le realtà locali e regionali;
- potenziare la formazione del personale in materia di ASL;
- coinvolgere maggiormente il corpo docente e sviluppare una maggiore integrazione tra il curriculum e i percorsi di ASL;
- sviluppare una congrua valutazione delle competenze maturate durante i percorsi di ASL ed integrare i risultati raggiunti dall'ASL con quelli maturati durante il percorso formativo e scolastico.

Modalità di svolgimento:

I percorsi di ASL saranno effettuati secondo le seguenti modalità:

- i percorsi di stage si svolgeranno presso le aziende o in loco secondo la modalità dell'impresa simulata;
- il periodo di effettuazione riguarderà nel corso dell'anno scolastico, ma non si esclude la possibilità di impegnare gli studenti nel periodo estivo, in accordo con le aziende ospitanti;
- i percorsi saranno elaborati dall'intero consiglio di classe e potranno riguardare gruppi di alunni o intere classi e avranno la durata di 200 ore annue.

Monitoraggio dei percorsi di ASL:

Il piano di monitoraggio dei percorsi di ASL si svilupperà secondo questionari di gradimento, mediante indagini sulle ricadute occupazionali e attraverso valutazioni dei progressi effettuati in ordine agli apprendimenti previsti.

La scuola fa parte di una rete di scuole, denominata “Get” (capofila: Liceo Marco Polo di Bari), rete di scopo, a livello regionale.

In ottemperanza alla normativa ministeriale recente sull’obbligo dell’alternanza scuola-lavoro per le classi del triennio degli istituti di istruzione secondaria superiore, le classi terze e quarte nell’anno 2016/2017 saranno coinvolte in attività che il Liceo sta programmando per questo anno scolastico.

Gli studenti, eventualmente suddivisi in gruppi, faranno visita ad aziende, enti e associazioni del territorio facenti parte di tre settori individuati come i più rispondenti al tipo di formazione che caratterizza questa istituzione, e precisamente:

- settore umanistico (giornalismo – pubblicità – beni culturali)
- settore informatico (robotica – domotica – gestione software)
- settore ambientale (sviluppo e turismo sostenibile)

Per quest’anno sono previste complessivamente 52 ore (su 200 totali) da suddividere in:

- lezioni sulla sicurezza
- lezioni di diritto del lavoro
- gestione e organizzazione aziendale
- stage / tirocinio in azienda

Esse saranno svolte in parte a scuola e in parte sul luogo di formazione, in tempi e modalità ancora da concordare. Sono previste la figura di un tutor aziendale e quella di un tutor scolastico, componente del Consiglio di classe, per curare i rapporti fra le due componenti.

Nel corso delle attività e al termine delle stesse verranno valutate le competenze acquisite dagli studenti a valere come crediti per i futuri esami di stato.

In allegato Piano Triennale dell’Alternanza Scuola-Lavoro.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (art.1, comma 56 della legge 107/2015) persegue i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

AZIONI DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE COERENTI CON IL PTOF

Situazione di partenza

La scuola ha da tempo avviato uno sviluppo tecnologico coerente con la didattica tradizionale, sviluppando azioni di sperimentazione e di introduzione delle TIC nell'ambito dei processi di insegnamento-apprendimento.

- **Dotazione tecnologica** dei laboratori, della biblioteca e della sala docenti.
- **Azione LIM:** promossa per la prima volta nel 2008, prevedeva la diffusione capillare della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) nella didattica in classe. La LIM era vista come un oggetto dalle sembianze simili alla lavagna di ardesia che doveva entrare nelle classi, senza stravolgerle e consentendo una graduale familiarizzazione dei docenti con le tecnologie.
- **Azione CI@ssi 2.0:** caratterizzata dallo slogan “non più la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe”, aveva l’obiettivo di stimolare l’ideazione e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. Con questa azione, si è dotata una classe del liceo scientifico di Netbook, per la produzione di materiali multimediali (indirizzo “Linguaggi della Comunicazione”).
- **Azione wi-fi:** utilizzando i finanziamenti previsti dall'articolo 11 del decreto-legge n. 104 del 2013 si è realizzata la connettività wireless per la scuola (liceo classico e scientifico), consentendo ai docenti (e alle classi digitali) di collegarsi alla rete Internet per mezzo della connessione Wireless
- **Classi tablet:** a tutti gli studenti di alcune classi prime dell'a.s. 2014-15 è stato assegnato un tablet (Adroid/iPad) per poter sperimentare una didattica maggiormente orientata all'uso di tecnologie digitali e all'uso dei libri in formato digitale, nonché alla autoproduzione di materiali didattici da condividere grazie all'uso della piattaforma di e-Learning.
- **Piattaforma di e Learning** (moodle), a disposizione di tutti gli studenti e i docenti della scuola; moodle è basato sulla teoria dell'apprendimento, che può essere definita "pedagogia costruzionista sociale", secondo la quale si può estendere l'idea del costruttivismo a un gruppo di persone che costruiscono conoscenza l'una per l'altra, collaborando nella creazione di una piccola cultura di oggetti/concetti condivisi con significati condivisi. Un esempio è un corso online. Non solo le “forme” degli strumenti software danno indicazioni sulle modalità con cui i corsi online dovrebbero funzionare, ma le attività e i testi prodotti nell'ambito del gruppo inteso come unità aiuteranno a

dare forma al modo in cui ciascuno si comporta all'interno del gruppo.

- **Registro elettronico:** utilizzo del SW on line Argo per la gestione integrata dei registri e delle comunicazioni scuola-famiglia (in linea con la dematerializzazione prevista dall'art. 42 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82: "Codice dell'amministrazione digitale")
- **Progetto Garr-X:** accordo con GARR per l'accesso alla banda larga; con l'accordo il liceo scientifico (e a breve anche il classico, grazie all'avvenuta approvazione del progetto Fesr WiFi) può accedere ad internet per mezzo di una rete in fibra dalle performance nettamente superiori a quelle di una rete ADSL (la capacità minima dei collegamenti di accesso è di 100Mbps simmetrici, che possono arrivare fino a multipli di 10Gbps nel caso di sedi caratterizzate da requisiti particolarmente elevati).
- **Formazione studenti:** corsi di formazione finalizzati ad una certificazione informatica come Ecdl e Cisco (It-Essentials)
- **Formazione docenti:** corsi di formazione su piattaforma di eLearning e su strumenti di progettazione didattica per iPad/Android e Corso di formazione (PON 2014) su e-Learning/Ecdl/e-Book.

Azioni per il miglioramento

Area: Fabbisogno attrezzature

Obiettivo: Migliorare i Requisiti di tipo "tecnologico"

In riferimento alle azioni messe in atto nel passato, uno degli obiettivi del presente piano è quello di potenziare i supporti tecnologici come delineato nella sezione "Area infrastrutture e materiali" del PTOF.

Area: Formazione docenti.

Obiettivo: Sviluppare le competenze digitali per i docenti

Nel nostro Istituto la scelta di coniugare scuola e tecnologia è animata dall'idea di orientare il modello di didattica ad una generazione di studenti diversa rispetto a quelle passate: i ragazzi di oggi sono "nativi digitali", costantemente connessi, i cui modelli di pensiero sono fortemente condizionati dalle tecnologie e dagli strumenti dell'era digitale (ormai parte integrante della loro vita fuori dalle aule).

La scuola, aprendo le sue porte alle nuove tecnologie, vuole dotarsi degli strumenti indispensabili

ad elaborare una proposta educativa che corrisponda ai “modelli di pensiero” delle giovani generazioni.

Tra le otto competenze chiave che il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo mettono in evidenza, le competenze digitali sono indicate quale via per rendere la tecnologia uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale. A questo riguardo, il nostro Liceo intende rafforzare la proposta di “didattica digitale” già avviata in questi ultimi anni:

- utilizzo costante di supporti digitali e multimediali durante l’attività in classe, attraverso una disponibilità sempre maggiore di LIM (Lavagne Interattive Multimediali);
- utilizzo delle piattaforme di e-Learning per progettare e condividere materiali didattici. Studenti, insegnanti del Liceo possono comunicare tra loro. Tutto viene automaticamente salvato nel cloud: il risultato è che email, documenti, calendari e siti sono accessibili e modificabili da quasi tutti i dispositivi mobili e i tablet;
- integrazione della didattica attraverso l’utilizzo della piattaforma di e-learning: si tratta di un ambiente operativo, in cui studenti e docenti possono continuare a cooperare anche al di fuori dell’ambiente scolastico e in orari differenti rispetto a quelli previsti dall’orario curricolare. Gli insegnanti possono assegnare compiti e fornire spiegazioni, inviare schemi esplicativi e segnalare articoli di approfondimento relativi agli argomenti spiegati in classe. Da parte loro, gli studenti possono collaborare tra di loro in gruppi-studio e chiedere chiarimenti tanto ai compagni quanto ai docenti.

Area: Ambito di intervento dell’Animatore Digitale

Obiettivo: concorrere a sviluppare gli obiettivi del Piano Nazionale della Scuola Digitale.

La Legge 107/2015 introduce in tutte le scuole la figura dell’Animatore Digitale, un docente che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell’istituto, di diffondere politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Nel nostro liceo le aree di intervento si concentreranno in modo particolare su:

- formazione metodologica e tecnologica dei docenti: coordinare e sviluppare un piano di

- formazione all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali. L'Animatore digitale svolgerà questo ruolo in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, promuovendo, in particolare, piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Una formazione metodologica, cioè, che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. Il tutto con l'obiettivo strategico di rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e dei device e non solo "fruitori digitali" passivi;
- progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;
- sessione formativa per personale ATA sull'utilizzo del software di gestione completa della Trasparenza e dell'Albo Pretorio;
- azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale;
- pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD presso il corpo docente;
- sessione formativa per personale ATA sull'utilizzo del software di gestione completa della Trasparenza e dell'Albo Pretorio;
- azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD presso il corpo docente;
- completamento del processo di dematerializzazione dei servizi attraverso l'implementazione del sito web della scuola, la realizzazione di soluzioni online per la comunicazione scuola-famiglia, l'uso del registro elettronico, la gestione dei contenuti didattici multimediali;
- modifica degli spazi, con la creazione di ambienti virtuali, con la possibilità di utilizzare il proprio tablet o smartphone a scuola, così da porre al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di tale visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento: l'aula deve diventare un "luogo abilitante e aperto", con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti; spazi alternativi per l'apprendimento; laboratori mobili, ovvero dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola.



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

**LEONARDO
DAVINCI**



Monitoraggio PNSD:

AREA	INDICATORI di MONITORAGGIO	SCANSIONE TEMPORALE
Competenze digitali alunni	Numero di certificazioni conseguite durante l'anno scolastico; numero di partecipanti alle attività finalizzate ad un uso consapevole delle tecnologie; numero adesioni a concorsi, gare e progetti MIUR.	Ogni anno scolastico
Competenze digitali dei docenti e del personale ATA	Numero corsi attivati nell'anno scolastico; numero partecipanti ai corsi.	Ogni anno scolastico
Infrastrutture	Numero investimenti effettuati; numero interventi di manutenzione realizzati.	Ogni anno scolastico



INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

L'Istituto "Leonardo da Vinci" nel corso del triennio si impegnerà per potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento, rispondendo così in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- alunni stranieri;
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.

L'Istituto "Leonardo da Vinci" ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione", con i seguenti compiti:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione.
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici.
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai **G.L.H.** operativi.
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Nell'arco del triennio, si intende realizzare una serie di azioni di miglioramento a vari livelli: di Istituto, di gruppo-classe, per il ogni singolo alunno BES.

1) A livello d'Istituto

- l'organizzazione scolastica generale:
 - ✓ classi aperte
 - ✓ uso specifico della flessibilità

- la sensibilizzazione generale:

- ✓ promozione di attività di sensibilizzazione generale, attraverso cicli di film, letture ed altre iniziative;
- ✓ collaborazione tra il Gruppo di lavoro per l'Inclusione e i Consigli di classe

- l'articolazione degli spazi:

- ✓ accessibilità interna ed esterna
- ✓ ubicazione delle classi
- ✓ creare ambienti di apprendimento idonei
- ✓ potenziando infrastrutture e dotazioni specifiche.

- le collaborazioni extrascolastiche:

- ✓ ASL e operatori presenti sul territorio per i disturbi specifici dell'apprendimento e per le situazioni di svantaggio
- ✓ famiglie
- ✓ strutture sportive, associazioni culturali, sociali, del terzo settore, per realizzare progetti condivisi

- la formazione, che sensibilizzi i docenti ai temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring.

2) A livello di gruppo-classe

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;
- potenziamento del metodo di studio, soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- recupero dei prerequisiti per le classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- attivazione di percorsi inclusivi;
- elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

3) Specifico per l'alunno con BES

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte

educativo-didattiche.

A) Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLH operativo.

B) Piano Didattico Personalizzato (PdP)

Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative; negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e strategie didattiche. L'attivazione del PdP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili.

In allegato Piano Triennale per l'Inclusione.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO, RETI e PARTENARIATI

L'Istituto opera per integrarsi sempre di più con il territorio, elaborando e condividendo i progetti che hanno una ricaduta anche sulla cittadinanza, e partecipa alle attività organizzate da Enti locali, università, scuole, altri enti pubblici e privati, associazioni, in sintonia con il suo progetto generale. La capacità della scuola di aprirsi al territorio si concretizza attraverso l'utilizzo di strumenti quali accordi di programma e di rete, convenzioni e protocolli, che rispondono a varie esigenze:

- mettere in comune risorse e professionalità provenienti da più soggetti, sia del mondo della scuola sia di quello delle istituzioni pubbliche e private;
- promuovere pratiche di cittadinanza attiva integrati con il contesto locale;
- rafforzare la dimensione pubblica della scuola, attraverso il consolidamento e l'ampliamento di partenariati con il territorio e gli EE.LL, la creazione di reti con le altre scuole, in un'ottica di integrazione fra contesto globale e locale.

Linee di sviluppo

- Concorrere ad accreditare l'Istituto nel territorio, attraverso la diffusione di un'identità specifica e al tempo stesso aperta al contesto europeo e globale.
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
- Promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola; utilizzare il patto di corresponsabilità come strumento di condivisione di regole e obiettivi formativi.
- Promuovere pratiche di cittadinanza attiva integrate con il contesto locale.
- Veicolare competenze esperte presenti sul territorio, attraverso partenariati e reti.
- Rafforzare la dimensione pubblica della scuola, attraverso il consolidamento e l'ampliamento di partenariati con il territorio e gli EE.LL, la creazione di reti con le altre scuole, in un'ottica di integrazione fra contesto globale e locale.
- Aumentare il numero di accordi di programma e di rete, convenzioni e protocolli con enti e associazioni e il numero di partecipazioni a reti di scuole, finalizzate al perseguimento di scopi comuni, attraverso lo svolgimento di attività coprogettate.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni studente. Ciò avviene grazie anche alla fattiva collaborazione delle famiglie, con cui è indispensabile instaurare un rapporto di collaborazione. A tal fine, la scuola, gli studenti e le famiglie sottoscrivono un Patto di corresponsabilità educativa (dpr n.245/2007): ciascuna componente, in coerenza con il proprio ruolo e le proprie funzioni, si impegna a perseguire obiettivi educativi condivisi.

Il Consiglio di classe riceve collegialmente le famiglie per metterle in condizione di seguire l'andamento del processo formativo del proprio figlio: i colloqui collettivi pomeridiani sono organizzati due volte nell'anno scolastico. I colloqui con i singoli docenti si svolgono in orario mattutino durante tutto l'anno scolastico, in periodi predeterminati, secondo il calendario comunicato agli studenti, secondo le modalità fissate dal singolo docente (es.: prenotazione on line). Il Dirigente Scolastico è disponibile a ricevere le famiglie su appuntamento.

E' attivo un Comitato dei Genitori, che ha come scopo principale quello di rendere più attiva la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, creare un canale comunicativo tra genitori, insegnanti e organi collegiali, proporre attività di carattere formativo su temi educativi di interesse comune. Il Comitato rappresenta i genitori degli alunni dell'Istituto all'interno della comunità e nel territorio in rapporto agli organismi scolastici, all'Amministrazione Comunale e alle Istituzioni Pubbliche. Grazie all'utilizzo del registro elettronico, i genitori possono rilevare in modo autonomo e in tempo reale le assenze/presenze e le valutazioni dei propri figli a scuola tramite il servizio Internet.

Il nostro istituto condivide uno degli obiettivi più significativi dell'Agenda Digitale ovvero il processo di "dematerializzazione". Tale processo implica il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata e la conseguente sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico cui la normativa vigente riconosce pieno valore giuridico.



ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Si rileva la necessità di sottoporre a valutazione le pratiche didattiche, gestionali ed organizzative che la scuola attua, attraverso azioni di monitoraggio degli esiti e di verifica della soddisfazione degli utenti, individuando un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, come delineato nel Piano di Monitoraggio dell'I.I.S.S. Leonardo da Vinci, parte integrante del Piano di Miglioramento, allegato al presente documento.

Le linee di sviluppo da attuare nel triennio saranno:

1. analisi dati statistici tratti dal registro elettronico;
2. questionari di gradimento predisposti per l'utenza;
3. monitoraggio annuale (che coinvolgerà tutta la comunità scolastica), che rileverà se le azioni previste dalla scuola si stiano svolgendo in modo efficace, individuando: indicatori di monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, criticità rilevate, progressi rilevati, modifiche/necessità di aggiustamenti;
4. implementazione della verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
5. previsione di un sistema indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT;
6. illustrazione al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto delle risultanze annuali delle valutazioni e successiva individuazione delle conseguenti azioni di miglioramento ed adattamenti del piano triennale.

In allegato piano di autovalutazione.

29/10/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ALLEGATI

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
2. RAV (Rapporto di autovalutazione);
3. PDM (Piano di Miglioramento) e Piano di Autovalutazione
4. Piano Triennale dell'alternanza scuola lavoro
5. Piano triennale della formazione personale
6. Piano Triennale dell'Inclusione



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

LEONARDO DAVINCI

